

Notizie di Parigi

-Abbiamo parlato del rapimento di una giovane inglese da parte del celebre Paganini.  
"L'annotatore" di Bologna del 26 Giugno dà dei dettagli precisi su questa faccenda:

"Questo celebre Paganini, che amiamo tanto lodare come artista, ma di cui il carattere d'uomo è spesso stato gravemente compromesso o perlomeno giudicato aspramente [in modo severo] dalla stampa, aveva concluso a Londra, con M. W....., un mercato molto vantaggioso, che gli permetteva di abbandonarsi liberamente ai suoi gusti di artista senza preoccuparsi dei suoi interessi [finanziari]. Per questo contratto aleatorio M.W..... deve pagare al virtuoso una somma [concordata] per serata, qualsiasi fosse il numero di spettatori; in cambio, tutto il ricavato gli sarebbe stato ceduto. Paganini avendo anche rinunciato a tutti i suoi diritti di direzione dei suoi concerti, ed essendosi, pecuniariamente parlando, tutelatosi, potrebbe essere che tutti gli atti sordidi\* così duramente attribuiti all'artista non fossero che l'effetto degli imprenditori. (Siamo troppo amici del talento per non sottolineare tutto quello che potrebbe, anche indirettamente, assolverlo dalla viltà.)

"Comunque sia, M.W..... si è rovinato con le sue stesse mani; ma le sue relazioni con Paganini avrebbero portato conseguenze ancora più nefaste. Quest'ultimo, abusando della sua posizione nella famiglia del suo sfruttatore, ne coinvolse la figlia, sedicenne, a seguirlo segretamente per il continente. Il genio ha un fascino (irresistibile) per una sedicenne. Questo mostro della musica, che sembra impadronirsi completamente dell'artista durante le sue meravigliose esibizioni, che esalta la sua anima, la cui metamorfosi, lo accresce, che dà a tutti i suoi tratti un tipo di bellezza espressiva degna di nota, questo demone fu il facile conquistatore di una povera bambina incapace di resistere a tanto fascino esercitato su di lei. Una volta decisa la fuga della giovane, Paganini venne ad attenderla nella nostra città. Qualche ora dopo la sua partenza, la sua complice evadeva dalla casa paterna. Per fortuna M.W..... fu avvertito in tempo di quanto accaduto, corse qui e istruì le autorità francese e il rappresentante del suo stato e dell'abuso di confidenza di cui il suo ospite si era reso colpevole. A causa delle sue lamentele e del dolore di cui era vittima giustificate dal suo ruolo il signor commissario mise degli agenti a sua disposizione; e, nella notte tra martedì e mercoledì, all'una, al momento dell'arrivo del transatlantico la tenera fuggitiva, sbarcando, si trovò faccia a faccia con suo padre, che l'ha reclamata come sua figlia e l'ha condotta nel suo hotel nonostante i clamori di un emissario di Paganini, che protestava a squarciagola contro quest'attentato alla libertà individuale.

Miss W..... era accompagnata da un signore H., uomo d'affari a Londra molto abile, diciamo, a fare affari degli amanti sfortunati che ricorrono ai suoi talenti. M. W..... è ripartito ieri con sua figlia distrutta. Quanto a Paganini, non si direbbe che sia stato molto toccato da questo disappunto; le creazioni brillanti del suo genio, questi celesti voli che in un solo colpo del suo magico archetto può evocare attorno a sé, devono consolarlo facilmente della perdita di una semplice mortale.

Il giornale inglese che per primo ha divulgato il rapimento di una giovane Miss da parte del celebre Paganini, dà dei nuovi dettagli su questa avventura.

Abbiamo detto che M. Watson è stato avvistato a ricondurre sua figlia in Inghilterra, vittima delle seduzioni di un celebre musicista. Dal rientro sotto il tetto paterno, Miss Watson ha riconosciuto il suo errore e si è pentita della sua testardaggine; fortunatamente non ha nient'altro di cui pentirsi. Si direbbe, secondo le sue dichiarazioni, che l'oro di cui le tasche di Paganini sono così abbondantemente piene non hanno contribuito a far fiorire l'imprudente Miss Paganini le aveva comprato un pendente di cinquanta sterline (1250 franchi). Degli altri

gioielli per trecento sterline. Lui le aveva promesso di sposarla una volta arrivato a Parigi, portandole una dote di quattromila sterline, e assicurandole che il suo amico Rotschild, non appena saranno arrivati, avrebbe effettuato il pagamento della somma.

La giovane donna pensò che sposare un partito così ricco sarebbe fare la felicità della sua famiglia, parvenne a strappargli una lettera concepita più o meno in questi termini: " Mio caro signore, sono così triste a casa, mio papà mi tratta così male che mi metto sotto vostra protezione, se voi siete abbastanza buono da farmi da protettore, io farò tutto quello che voi vorrete per riconoscere questo servizio." Paganini le aveva detto che sarebbe tornata/andata a Bologna con delle persone che conosceva, e lei non avrebbe trovato che lui, spaventata dalle conseguenze del suo rientro nella casa paterna, lei si decise a partire sola con lui. La donna di Francesco, specie di bravo italiano, domestico di Paganini, doveva servirgli da donna di servizio; è stata lasciata nella bottega di un pasticciere mentre noi andammo a cercare un nuovo costume; la convincemmo a rivestirsi per scappare dalla persecuzione di suo padre che non potrà toccarla nemmeno con un dito se lei non porterà su se stessa niente che le appartenga. Paganini doveva comprarle una bella carrozza, infine bisognava mettere tutto in atto per sedurre questa giovane testa. Lei crede che Paganini tornerà per sposarla. S. Watson passerà sul continente e tenterà un'azione di risarcimento danni contro Paganini.